



E' arrivata la primavera!!!

... via cappotti, sciarpe e guanti ... ma...

attenzione alle ALLERGIE! In questa stagione è importante prestare attenzione ad un banale raffreddore che in realtà potrebbe nascondere una forma allergica.

In questo nuovo numero on line tutte le indicazioni utili!

Ed inoltre....

tutto quello che c'è da sapere sulle nuove procedure per il riconoscimento di invalidità civile, handicap e disabilità!

In questo numero...



----- **Pagine 2 e 3** -----

Allergie primaverili

----- **Pagine 4, 5 e 6** -----

Invalidità civile: nuove procedure

VIVA VOCE è a cura della U.O. Ufficio Relazioni con il Pubblico. Dirigente Responsabile URP D.^{ssa} Fatima Mannino.

Redazione

D.^{ssa} Stefania Nastasi - coordinamento

Dott. Salvo Lo Cacciato

Dott. Rosario Celsa

Via G. Cusmano, 24 - Palermo

Tel. 091-7032071

pagina web www.asppalermo.org

Pollini e allergie primaverili

di Stefania Nastasi

Per la preziosa consulenza si ringrazia la D.^{ssa} Rosalia Tarantino, Specialista Allergologo

Cosa sono le allergie



Le allergie sono malattie del sistema immunitario caratterizzate da reazioni eccessive causate da anticorpi (reagine o IgE) nei confronti di sostanze abitualmente innocue, come ad esempio i pollini.

Caratteristiche principali delle allergie sono la specificità e la velocità.

Specificità: essendo la reazione allergica determinata da anticorpi di tipo omogeneo, essa si manifesta soltanto quando questi sono a contatto con la sostanza specifica; in pratica: un paziente con una reazione allergica verso un polline (ad esempio la parietaria) non ha sintomi se entra a contatto con pollini di altra famiglia (es.:graminacee).

Velocità: la reazione allergica è per definizione immediata. Dal momento del contatto con la sostanza allergizzante al momento della manifestazione dei sintomi intercorrono da 5 a 30 minuti (mediamente 15 minuti); per alcuni allergeni le reazioni possono verificarsi entro le 8 ore.

Le cause

L'allergia è una malattia che può essere ereditaria. Si eredita la generica predisposizione a presentare una reazione allergica; in altre parole: un genitore allergico ai pollini potrà avere figli allergici ad acari e nipoti allergici a pelo animale, e così via.

I fattori che favoriscono il manifestarsi della allergia sono molteplici; fra questi si possono ricordare l'inquinamento atmosferico, le infezioni virali nella prima infanzia, l'uso ripetuto di antibiotici nella prima infanzia, l'allattamento artificiale, le vaccinazioni.

Naturalmente questi ed altri fattori precipitanti non sono in grado di far insorgere allergia se il paziente non ha la predisposizione genetica.

La primavera, stagione di allergie

A differenza dell'allergia agli acari, che non conosce soste nel corso dell'anno, l'allergia ai pollini presenta un andamento tipicamente stagionale.

La primavera è la stagione di proliferazione pollinica ed è importante prestare particolare attenzione: un banale raffreddore in realtà potrebbe anche nascondere una forma allergica.

Cosa succede? Gli allergeni entrano in contatto con l'organismo soprattutto attraverso l'aria respirata. Gli allergeni più comuni sono i pollini delle piante anemofile (cioè presenti nell'aria e trasportati dal vento), prevalentemente nel periodo primavera/estate, nelle regioni meridionali dell'Italia, solitamente da febbraio a settembre.

Le concentrazioni di pollini responsabili delle allergie respiratorie variano per famiglia e per regione; esistono, comunque, organismi dedicati al monitoraggio costante delle concentrazioni dei pollini più importanti che sono causa di allergie respiratorie.

Gli allergeni maggiormente implicati sono le graminacee e gli acari; fanno eccezione le isole dove l'allergene più importante è la parietaria.



Le graminacee spontanee e coltivate (frumento, orzo, riso, mais) iniziano a fiorire intorno a febbraio/marzo e persistono fino a settembre/ottobre.

Le parietarie sono più diffuse al centro-sud e soprattutto nelle isole, e fioriscono da febbraio fino ad autunno inoltrato.

Esistono, inoltre, le pollinosi emergenti:

- Cupressacee (cipresso): da dicembre/gennaio ad aprile
- Betullacee (betulla, ontano): febbraio/marzo
- Corylacee (nocciolo, carpino): febbraio/marzo
- Olivo: aprile/giugno

Forme cliniche

La sensibilizzazione provocata dai pollini determina congestione delle prime vie respiratorie con manifestazioni di congiuntivite e/o rinite: prurito

agli occhi, lacrimazione, senso di corpo esterno, serie interminabile di starnuti, naso chiuso, rinite, prurito in gola.

Manifestazioni più severe sono caratterizzate dall'asma, disturbo infiammatorio delle vie respiratorie che si manifesta con: difficoltà respiratorie, respiro sibilante, costrizione toracica e tosse.

Rinite e asma sono spesso presenti in forma associata.

Esistono, inoltre, severe manifestazioni sistemiche e cutanee dovute alla somiglianza tra le proteine di alcuni pollini e di certi alimenti.

La gestione del paziente allergico oggi è semplice ed efficace: va seguito un iter diagnostico-terapeutico che coinvolge medico di base e/o pediatra e unità specialistica allergologica. Lo scopo è quello di formulare una corretta diagnosi cui fare seguire un'adeguata terapia.

La terapia sintomatica, per la rinite, si avvale dell'uso di antistaminici, cromoni e steroidi topici; per l'asma, di steroidi, β -mimetici, cromoni e steroidi sistemici. Va sottolineato che questi farmaci non impediscono la naturale evoluzione della patologia.

La guarigione clinica viene raggiunta con l'utilizzo dell'immunoterapia. Tale terapia, che consiste nell'assunzione di una dose standardizzata di allergene per 3/5 anni, permette di raggiungere la "tolleranza" nei confronti dell'allergene stesso.

Oggi esistono vaccini in gocce e in compresse poco rischiosi e facilmente gestibili dai pazienti, la cui efficacia è stata dimostrata con studi condotti su migliaia di pazienti a livello internazionale.

Alcuni accorgimenti

(se già sapete di essere sensibili)

- Limitate le uscite soprattutto nei giorni soleggiati, caldi (25-30°C), con lieve brezza e tempo asciutto
- Evitate i prati e i giardini dove stanno tagliando l'erba o dove è stata appena tagliata
- Evitate di uscire subito dopo un temporale (la pioggia rompe i granuli di polline in frammenti più piccoli che raggiungono facilmente le vie aeree più profonde)
- Praticate sport preferibilmente in luoghi chiusi (palestre, piscine coperte)



- Viaggiate in auto preferibilmente con i finestrini chiusi. Dotate l'automobile di un sistema di filtri per pollini, e ricordatevi di cambiarli regolarmente
- Evitate di posteggiare l'auto sotto gli alberi, e in prossimità di giardini e prati
- Non piantate nel vostro giardino alberi con pollini trasportati dal vento (come cipresso, betulla, nocciolo, carpino, olivo, faggio); preferite invece piante con impollinazione mediata da insetti (tiglio, ippocastano, robinia). Estirpate eventuali erbe infestanti.
- Ricordatevi che gli animali domestici possono diventare a loro volta trasportatori di pollini tramite il pelo



In ogni caso, per prevenire e curare le manifestazioni allergiche vanno seguite le indicazioni del medico circa l'uso dei farmaci.

Ambulatori di **Allergologia** dell'Azienda Sanitaria Provinciale

Distretto	Indirizzo	Prenotazione
2 - Petralia Sottana	Via Vitt. Veneto, 40	0921-682816
3 - Termini Imerese	Via Osp.Civico, 10	091-8153135
4 - Bagheria	Via B. Mattarella, 82	091 991308
10 - Palermo	Via T. Colonna, 43	091-7032181
14 - Palermo	Via Villagrazia, 46	091-7037225

Ambulatori di **Pneumologia** dell'Azienda Sanitaria Provinciale

Distretto	Indirizzo	Prenotazione
1-Cefalù	C/da Pietra Pollastra	0921-920204
6-Lercara F.	Via F. Cali	091-8252677
7-Partinico	L.º Casa Santa	091-8911174
8-Carini	C/da Ponticelli	091-8620405
10-Palermo	Via T. Colonna, 43	091-7032181
11-Palermo	Via La Loggia, 5	091-703 3284
13-Palermo	Via del Granatiere,45	accesso diretto
13-Palermo	Via Papa Sergio I	091-7036692

La nuova procedura per il riconoscimento di invalidità civile, handicap e disabilità

di Rosario Celsa

Con l'articolo 20 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n°78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n°102, sono state introdotte rilevanti innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, con l'obiettivo di realizzare la gestione coordinata delle fasi amministrative e sanitarie. Tali novità sono finalizzate a realizzare una contrazione dei tempi di durata del processo di erogazione delle prestazioni.

In attuazione dei principi contenuti nel disposto normativo del suddetto articolo 20 del DL n°78/2009, il Commissario Straordinario dell'Istituto ha assunto lo scorso 20 ottobre la Determinazione n. 189 su "Il nuovo processo dell'Invalidità Civile alla luce dell'art. 20 del D.L. n.78/2009 convertito nella Legge 102 del 3 agosto 2009. Gli aspetti organizzativi e procedurali del nuovo sistema"; tali innovazioni organizzative e procedurali sono state diramate con la Circolare INPS n°131 del 28-12-2009; di seguito se ne sintetizzano i passaggi.

A decorrere dal 1° Gennaio 2010, il processo dell'invalidità civile è caratterizzato dai seguenti elementi di novità:

1. La "certificazione medica" viene compilata *on line* dal medico certificatore, di fatto attivando l'*input* per una nuova domanda di riconoscimento dello stato invalidante.
2. La "domanda" di invalidità deve essere compilata *on line* e abbinata al certificato medico precedentemente acquisito.
3. Completato l'abbinamento informatico tra certificato medico e domanda, il sistema consente l'inoltro della domanda all'INPS attraverso Internet. Il medesimo sistema fornisce dapprima l'avviso di avvenuta ricezione, successivamente gli estremi del protocollo informatico e, eventualmente, i riferimenti della convocazione a visita (luogo, data e orario).
4. Nelle fasi dell'accertamento sanitario, le Commissioni delle Aziende Sanitarie sono integrate da un medico dell'INPS.
5. I verbali sanitari sono redatti in forma elettronica, a disposizione degli uffici amministrativi per la parte inerente i loro specifici adempimenti. La trasmissione e la condivisione degli atti tra uffici diversi è garantita dall'applicativo gestionale, che governa l'intero processo.
6. Gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio unanime dalla Commissione Medica, previa validazione da parte del Responsabile del CML territorialmente competente, qualora comportino il riconoscimento di una prestazione economica, danno luogo all'immediata verifica dei requisiti socio economici, al fine di contenere al massimo i tempi di concessione.
7. Gli accertamenti sanitari conclusi con giudizio a maggioranza dalla Commissione Medica, comportano la sospensione della procedura, l'esame della documentazione sanitaria in atti e l'eventuale disposizione di una nuova visita. In tali circostanze, sarà cura del medico INPS della Commissione Medica ASL predisporre le azioni necessarie per il recupero dei pertinenti fascicoli contenenti la documentazione sanitaria. In ogni caso, la razionalizzazione del flusso procedurale tende a contenere i tempi dell'eventuale concessione entro il tempo soglia di 120 giorni dalla data di presentazione della domanda.
8. Per ogni verbale chiuso definitivamente viene creato un fascicolo sanitario elettronico.
9. La Commissione Medica Superiore effettua il monitoraggio complessivo dei verbali e ha, comunque, facoltà di estrarre posizioni da sottoporre a ulteriori accertamenti (sia agli atti, sia con

disposizione di nuova visita) anche successivamente all'invio del verbale al cittadino.

10. L'INPS diventa unico legittimato passivo nell'ambito del contenzioso giudiziario.

Il nuovo processo dell'Invalidità Civile.

A decorrere dal 1° gennaio 2010 le **domande** volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, corredate di certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, dovranno essere inoltrate all'INPS **esclusivamente** per via telematica; a tal fine è stata realizzata un'applicazione resa disponibile sul sito internet dell'Istituto (www.inps.it).

L'accesso all'applicazione è consentito solo agli utenti muniti di PIN, in quanto preventivamente accreditati.

Il cittadino che vorrà accreditarsi presso l'INPS dovrà:

- inoltrare la richiesta direttamente dal sito dell'Inps, sezione dei Servizi *on line* (inserendo i dati richiesti saranno visualizzati i primo otto caratteri del PIN; la seconda parte del codice sarà successivamente recapitata per posta ordinaria); oppure
- contattare il Contact Center INPS (803164).

I soggetti a vario titolo interessati all'utilizzo della procedura InvCiv2010, con diversi livelli di autorizzazione all'accesso, sono i seguenti:

- i cittadini richiedenti e/o i soggetti da questi autorizzati;
- i medici certificatori;
- gli Enti di patronato;
- le Associazioni di categoria dei disabili;
- i Presidenti delle commissioni mediche ASL ed il personale amministrativo delle ASL specificatamente individuato dai Responsabili delle ASL;
- i medici del CML dell'INPS;
- i dirigenti delle sedi INPS;
- i dipendenti delle unità organizzative INPS interessate dalle attività di concessione all'invalidità civile.

L'Iter procedurale

Compilazione telematica del certificato medico

Il cittadino che intende presentare domanda per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, disabilità e handicap, deve recarsi presso un medico abilitato alla compilazione telematica del *certificato medico introduttivo* che attesti le infermità invalidanti. La trasmissione *on line* dei certificati medici è consentita ai soli medici abilitati (*certificatori*).

Completata l'acquisizione del certificato medico introduttivo, la procedura genera una ricevuta che il medico stesso provvede a stampare e consegnare al richiedente. La ricevuta reca anche il numero di certificato che il cittadino dovrà riportare nella domanda per l'abbinamento dei due documenti (domanda e certificato medico). Ai fini dell'abbinamento, il certificato ha una validità massima di trenta giorni dalla data di rilascio. Il medico provvede, altresì, alla stampa e al rilascio del certificato introduttivo firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita.

Compilazione della domanda, inoltro all'Inps e ricevuta

La domanda può essere presentata da:

- cittadini in possesso del PIN rilasciato dall'Istituto e/o da soggetti da questi autorizzati;
- enti di patronato
- associazioni di categoria dei disabili (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS)

Il cittadino può acquisire direttamente la propria domanda *on line*, accedendo alla procedura disponibile sul sito dell'Istituto.

Il cittadino dovrà inoltre precisare se le comunicazioni previste dalla procedura andranno inviate alla residenza effettiva oppure presso altro indirizzo, e potrà segnalare un numero telefonico e un indirizzo di posta elettronica (eventualmente della casella di PEC rilasciata dall'Istituto) che consenta l'inoltro in tempo reale di tutte le comunicazioni generate dal flusso procedurale. In ogni caso, anche le comunicazioni già inviate in formato digitale saranno recapitate in forma cartacea.

La procedura consente l'invio della domanda solo se completa in tutte le sue parti. A seguito dell'invio telematico della domanda, la procedura consentirà la stampa della ricevuta di inoltro della domanda stessa.

La ricevuta, oltre ai dati relativi all'interessato, contiene i seguenti elementi:

- protocollo della domanda (PIU)
- data di presentazione della domanda.

La gestione telematica delle domande consente la tracciabilità delle stesse durante tutte le fasi del procedimento, con possibilità di monitorare lo stato della propria pratica tramite collegamento al sito dell'Istituto con le proprie credenziali di accesso (PIN).



Per ogni domanda inoltrata in via telematica, il software predisposto esegue controlli di completezza e congruità dei dati immessi e verifica l'assenza di condizioni di irricevibilità. La domanda è irricevibile nel caso in cui esistano precedenti domande non ancora definite, ovvero ricorsi amministrativi o giudiziari pendenti.

Se la domanda è completa in tutte le sue parti, la procedura guida l'utente alla chiusura dell'acquisizione; quindi, a seguito dell'invio telematico, consente la stampa della relativa ricevuta.

La convocazione a visita

Contestualmente alla conferma di avvenuta ricezione, la procedura propone l'agenda degli appuntamenti disponibili presso l'Azienda Sanitaria corrispondente al CAP di residenza dell'istante (o del domicilio alternativo eventualmente indicato).

Il cittadino potrà indicare una data di visita diversa da quella proposta, scegliendola tra le ulteriori date indicate dal sistema, e comunque:

- entro i 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, per l'effettuazione delle visite ordinarie,
- entro i 15 giorni dalla data di presentazione della domanda, in caso di patologia oncologica ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 80/06 o per patologia ricompresa nel DM 2 agosto 2007.

Una volta definita la data di convocazione, l'invito a visita sarà reso visibile nella procedura e sarà comunicato con lettera raccomandata A/R all'indirizzo indicato nella domanda e alla mail eventualmente comunicata.

Nello schema di lettera di invito a visita sono riportate, in particolare, le seguenti informazioni:

- il cittadino può farsi assistere, durante la visita, dal suo medico di fiducia;
- in caso di impedimento, può chiedere una nuova data di visita collegandosi al sito dell'Inps e accedendo al Servizio *on line* con il proprio codice di identificazione personale;
- se assente alla visita, verrà comunque nuovamente convocato; la mancata presentazione anche alla successiva visita sarà considerata a tutti gli effetti come una rinuncia alla domanda, con perdita di efficacia della stessa (all'art. 5 comma 1 del D.M. n. 387 del 5 agosto 1991);

Richiesta di visita domiciliare

Qualora sussistano le condizioni per richiedere la visita domiciliare, il medico abilitato a rilasciare il certificato introduttivo deve compilare ed inviare (sempre per via telematica) il certificato medico di richiesta visita

domiciliare, almeno 5 giorni prima della data già fissata per la visita ambulatoriale.

La ricevuta relativa alla richiesta di visita domiciliare conterrà l'avviso che il Presidente della Commissione medica dovrà pronunciarsi entro i cinque giorni successivi alla ricezione della richiesta. Il Presidente della Commissione medica valuta il merito della certificazione e dispone o meno la visita domiciliare. In caso di accoglimento, il cittadino sarà informato della data e dell'ora stabilita per la visita domiciliare, altrimenti sarà indicata una nuova data di invito a visita ambulatoriale. Tali comunicazioni saranno notificate con le consuete modalità (visualizzazione sul sito Internet, eventuale invio per posta elettronica, lettera raccomandata).

Le Commissioni Mediche Integrate

Le Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie sono integrate dal medico INPS quale componente effettivo.

La visita medica da parte della Commissione Medica Integrata

La Commissione medica all'atto della visita accede al fascicolo elettronico dell'interessato contenente la domanda telematica completa del certificato medico. La Commissione, dopo aver effettuato la visita, redige il verbale medico in formato elettronico.

Tutti i verbali definiti devono essere stampati in duplice copia e firmati in originale da parte dei componenti la Commissione Integrata e devono essere conservati agli atti dalla ASL e dall'INPS.

L'esito della visita medica

L'accertamento sanitario potrà concludersi con:

- A. giudizio medico-legale espresso all'unanimità dei componenti della Commissione integrata dal medico INPS;
- B. giudizio medico-legale espresso a maggioranza dei componenti della Commissione.

Poiché il nuovo processo dell'invalidità civile prevede che l'accertamento definitivo sia di competenza dell'INPS, queste due fattispecie seguiranno un'operatività differente di seguito descritta.

A. Giudizio medico-legale espresso all'unanimità dei componenti della Commissione

Fermo restando che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 della legge n. 102/09, l'accertamento definitivo è in ogni caso effettuato dall'INPS, il verbale deve essere sottoposto, con la massima tempestività, alla valutazione del Responsabile del Centro Medico Legale territorialmente competente o di altro medico dell'istituto da lui all'uopo delegato.



Qualora il Responsabile del CML dovesse riscontrare elementi tali da non consentire l'immediata validazione del verbale, l'iter successivo sarà identico a quello previsto al punto B per i verbali con giudizio medico-legale espresso a maggioranza.

Nell'ambito della validazione il responsabile del Centro Medico Legale, anche successivamente all'invio del verbale, segnala posizioni da sottoporre ad ulteriori accertamenti alla Commissione Medica Superiore che effettua il monitoraggio complessivo sui verbali.

A seguito della validazione, il verbale sarà trasmesso a cura dell'INPS al domicilio del cittadino richiedente e, laddove dal riconoscimento possa derivare un benefici economici, sarà contestualmente attivato il flusso amministrativo per l'erogazione dello stesso.

B. Giudizio medico-legale espresso a maggioranza dei componenti della Commissione

In questi casi l'INPS sospende l'invio del verbale al cittadino ed acquisisce dall'Azienda Sanitaria la documentazione sanitaria.

Il Responsabile del Centro Medico Legale territorialmente competente potrà, entro dieci giorni dalla sospensione, validare il verbale agli atti oppure disporre una visita diretta da effettuarsi entro i successivi venti giorni.

La visita sarà effettuata da una Commissione medica costituita da: un medico INPS, indicato dal Responsabile del CML e diverso dal componente della Commissione medica integrata, con funzione di Presidente al quale compete il giudizio definitivo, da un medico rappresentante delle associazioni di categoria (ANMIC, ENS, UIC, ANFASS) e dall'operatore sociale nei casi previsti dalla legge.

La Commissione medica potrà avvalersi della consulenza di un medico specialista della patologia oggetto di valutazione. Le consulenze potranno essere effettuate da medici specialisti INPS o da medici già convenzionati con l'Istituto.

La trasmissione del verbale

A conclusione dell'iter sanitario la procedura provvede all'inoltro del verbale all'interessato con lettera a firma del Direttore della struttura territoriale INPS competente. Il verbale inviato è in duplice esemplare: una versione integrale contenente tutti i dati sensibili e una versione contenente solo il giudizio finale per un eventuale uso amministrativo da parte del destinatario.

L'invio del verbale di invalidità civile, cecità o sordità, attiva il processo amministrativo nel caso in cui il riconoscimento preveda un beneficio economico.

L'iter procedurale differisce tra le regioni dove l'INPS ha la titolarità della concessione e quelle dove tale titolarità è ancora di competenza di Enti diversi.

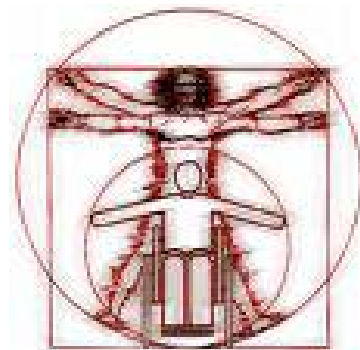
Nel primo caso la comunicazione a cui è allegato il verbale sanitario contiene anche la richiesta dei dati necessari all'accertamento dei requisiti socio economici, nonché delle certificazioni da esibire alla sede INPS territorialmente competente.

E' possibile, accedendo alla procedura, completare *on line* i dati relativi all'accertamento dei requisiti socio-economici e quelli relativi al pagamento delle prestazioni. Sul sito è disponibile in stampa la modulistica necessaria.

In ogni caso, il cittadino potrà provvedere all'inserimento dei dati in questione in anticipo rispetto alla ricezione del verbale, seguendo le indicazioni presenti nel sistema di tracciabilità della pratica.

L'unità organizzativa della struttura territoriale INPS competente effettua tutti i controlli amministrativi e reddituali e avvia i successivi adempimenti per la concessione e la liquidazione della prestazione. In procedura potranno essere consultati solo i dati non sensibili.

Al termine delle operazioni di accertamento dei requisiti amministrativi viene inviato il provvedimento di concessione ed erogazione del trattamento ovvero il provvedimento di rigetto amministrativo, a firma del responsabile dell'unità organizzativa della struttura territoriale INPS.



Nel caso in cui la concessione sia di competenza di Enti diversi dall'INPS, l'Istituto, in attesa dell'implementazione della procedura informatica relativa alla consultazione, invia all'ente concessore la comunicazione e il verbale con il solo giudizio finale. Anche all'interessato vengono inviati per posta il verbale e la comunicazione che contiene l'elenco dei dati necessari all'accertamento dei requisiti socio economici, nonché le certificazioni da consegnare all'ente concessore.